

Qualche magia di Photoshop



Per descrivere quanto è stato realizzato, la cosiddetta procedura, si deve iniziare col dire che non è un modello standard bensì prove di efficacia per ottenere un migliore risultato. Iniziamo col dire che l'inserimento delle alghe, a preferenza, non va fatto occupando l'intera area dell'immagine ma solo piccole zone, per consentire a quanto è già stato inserito di poter essere visto chiaramente. Le zone destinate alle alghe vanno sottoposte a trasformazioni con Ctrl +T, durante le quali si deve tener conto della copertura e scoperta dei tratti di alghe da posporre o anteporre nelle palette dei livelli. Se si comprende tutta l'area, si rende necessario l'utilizzo di tanti punti di opacità per avere la migliore visibilità di quanto è stato coperto dal pannello stiracchiato delle alghe. Stessa prassi per immettere le gocce d'acqua dopo l'applicazione di un filtro che si ritiene più idoneo, questa volta sull'intera area. . A volte si possono anche modellare i recipienti iniziali con Ctrl+T , come nel caso in esame. Il recipiente era una vaschetta prismatica, tipica degli acquari, ed è stata sagomata come una sfera su di un piedistallo recuperato a parte.